

LONDRA SERA - THE CENTRAL POINT OF ITALIANS IN ENGLAND

LONDRA SERA

IL / PENSIERO / ITALIANO

ANNO XXXIV - 2010 - N.9

£ 1.00

**VIVI L'ITALIA
con LONDRA SERA**



**INDIRIZZI UTILI
I MAGGIORI
CONTATTI ITALIANI**



INCONTRI

NELLA CAPITALE



L'On. Enrico Letta ha tenuto una conferenza presso il King's College nello Strand. Il parlamentare, durante la sua permanenza a Londra si è incontrato (nella foto) con il professore Andrea Biondi ed il presidente della Camera di Commercio ed Industria Italiana nel Regno Unito Cav. di Gran Croce Leonardo Simonelli Santi.

Un'altro lettore eccezionale per il nostro giornale. Vittorio Sgarbi, personaggio culturale italiano di grande fama, fotografato durante una manifestazione con una copia di "Londra Sera", il giornale italiano più diffuso nel Regno Unito.



DI GIROLAMO SI DIMETTE:

"Non sono delinquente, ho compiuto leggerezze"

Dopo tanto fango, dopo l'ignominia di un'esposizione mediatica che mi ha descritto agli occhi del Paese come un mostro, usurpatore della politica e del mandato elettorale, credo fermamente che sia arrivato il momento della responsabilità e della verità dei fatti". È l'incipit della lettera, una quarantina di righe in tutto, con cui Nicola Di Girolamo ha comunicato al presidente del Senato Renato Schifani le sue dimissioni da senatore. L'esponente del Pdl coinvolto nell'inchiesta sul riciclaggio ha poi informato della sua decisione, con due distinte lettere, il presidente del partito al Senato Gasparri e il suo vice Quagliariello. Con una quarta lettera, infine, il senatore comunica al presidente della commissione Esteri.



"Mi consegno ai magistrati. Ho ceduto, certo, signor presidente - scrive Di Girolamo a Schifani -. Ma le mie colpe verranno circoscritte dalla verità che saprò esporre ai magistrati cui ho deciso di consegnarmi. Forte della convinzione di collaborare alla ricerca della verità e della certezza che dovrò riscattare faticosamente il mio onore innanzi alla mia famiglia, ai miei amici e all'Assemblea del Senato alla quale ho partecipato con orgoglio e dedizione". Il senatore si dice convinto "di dover rendere disponibile la mia persona, la mia storia personale, la mia esperienza recente, perché chi dovrà giudicarmi possa davvero conoscere i contor-

ni di una vicenda che non è tutta criminale e che potrà finalmente essere vagliata lontano dai riflettori e dal clamore delle prime suggestioni". Di Girolamo ricorda di essere stato eletto "forte di una delega affidatami da 24.500 elettori di tutti i Paesi europei: 24.500 cittadini italiani, né mafiosi né delinquenti. Di una piccola parte di costoro - prosegue la lettera - avrebbe abusato un gruppo di individui probabilmente inquinati da frequentazioni criminali. Non mi interpreti come troppo ingenuo, signor presidente. Non ero consegnato anima e corpo a questi figuri. La frenesia della campagna elettorale mi ha spinto a valutare poco e male. E Lei, mi auguro, immaginerà che non si diventi mafioso nello spazio di un mattino, colpevole come sono di uno o due incontri disattenti. Sono entrato in Senato da professionista del diritto, incensurato". A questo punto Di Girolamo apre all'autobiografia. "La mia - prosegue la lettera - non è stata una storia semplice. Orfano, già in fasce, di un prestigioso economista e docente universitario, figlio unico, educato al rigore e alle buone maniere da una madre nobile ho da sempre dovuto provvedere al sostentamento della famiglia. Sono rimasto, negli anni, quello che ero. Una persona perbene, incapace tuttavia di difendersi innanzi alla protervia dei malevoli e dei menzogneri. In politica ne ho incontrati alcuni. Figli di un'altra storia, ben diversa

segue a pag. 2



LONDRA SERA

segue da pag. 1

dalla mia, capaci di fagocitarmi - annota il senatore - nella smania delle promesse".

Concetti che Di Girolamo ribadisce a Gasparri e Quagliariello: "Voglio rassicurare te e Gaetano: nel gruppo non si è seduto un delinquente, ma un cittadino che ha compiuto gravi ingenuità e leggerezze. Lievità figlie dell'esperienza da candidato che mi ha portato a rincorrere ogni legittima preferenza e a riporre affidamento in chiunque mi avesse offerto un aiuto, in un collegio così enorme come sono quelli per gli eletti all'estero. L'ansia del candidato mi ha condotto ad accondiscendere e dimostrarmi affabile con chiunque potesse condividere il programma elettorale della nostra parte politica. Apro così la strada - è la conclusione - a un mio personale calvario di cui non conosco il percorso e il tempo ma con la certezza che, nel fondo, vi troverò quel riscatto per me e la mia famiglia che, confido, mi permetterà di conservare anche la Tua amicizia". A Dini il senatore rivolge espressioni di gratitudine e riconoscenza, rinnovando scuse e amarezza per la vicenda che lo chiama in causa.

Jaguar's 174mph XKR Speed

Jaguar is bringing its fastest ever XK to the Geneva motor show this month - the new XKR Speed Pack has an electronically limited top speed of 174mph. The Speed Pack is a n



optional performance package for the '2011' model year Jaguar XKR Coupé, which not only raises the limiter from 155mph, but also includes bespoke aerodynamics.

New front bumper, side skirts, boot lid spoiler and rear diffuser increase high-speed stability, while even the steering has been adjusted for ease of use near the XKR's new maximum. There is no increase in power output, but both the 510hp 5.0-litre supercharged V8 and six-speed automatic are recalibrated for the Speed Pack to provide the extra performance.

RAFFAELE FANTETTI SOSTITUISCE NICOLA DI GIROLAMO AL SENATO



Raffaele Fantetti, Vincenzo Zaccarini, Margherita Mosconi e amici.

"Come è facile immaginare, da quando è scoppiato il caso Di Girolamo, sia io sia i miei legali siamo tempestati di richieste di interviste. Mi è parso opportuno non parlare fino alla conclusione della vicenda. Ritengo, però, di rispondere ad alcuni articoli che mi riguardano e riportano diverse inesattezze tendendo a dare un messaggio non condivisibile.

Si dice che lavoro come funzionario a Roma del Ministero dello Sviluppo Economico, ex Commercio Estero. In realtà - come appare sul mio sito (www.fantetti.org) - sono un esperto ex Legge 56/2005 con contratto a tempo determinato, selezionato in base al superamento di un concorso pubblico per l'implementazione dei c.d. "sportelli unici" all'estero al quale ho concorso come residente all'estero. Quella dell'istituzione degli sportelli unici fu una brillante intuizione dell'allora Ministro Urso, portata avanti ed approvata dal precedente Governo Berlusconi ma la cui implementazione è stata molto osteggiata e procede a rilento.

Nelle more della destinazione istituzionale all'estero, ho proceduto ad un commuting regolare tra l'Italia ed il Regno Unito (Londra, dove ho dimora, residenza e dove sono emigrato nel 1992). Ho debitamente segnalato la cosa alle autorità sia italiane sia inglesi. Da un punto di vista fiscale, non mi avvalgo del Trattato contro la Doppia Imposizione. In passato, durante la mia esperienza professionale a Washington DC, mi ero comportato nello stesso modo, segnalando il tutto alle autorità competenti ed operando un commuting regolare tra affetti e lavori al di qua ed al di là dell'Atlantico.

Noi giovani italiani della cosiddetta "NEP: Nuova Emigrazione Professionale" (espressione di cui rivendico la paternità per averla coniata in un convegno pubblico sulla materia organizzato dal giornale 'Pensiero Londinese' presso l'Istituto Italiano di Cultura a Londra molti anni prima che la legge 459/2001 fosse approvata), siamo così. Costretti ad uscire dal Paese a causa dell'imperante gerontocrazia e mancanza di meritocrazia, cerchiamo lavoro e/o un lavoro migliore altrove e giriamo di continuo. Io sono stato in Belgio e

Primo dei non eletti per il Popolo della Libertà nella ripartizione Europa, sarà Raffaele Fantetti, a prendere il posto di Di Girolamo al Senato. Su alcuni importanti quotidiani come 'La Stampa' e 'La Repubblica' sono stati pubblicati degli articoli che metterebbero in dubbio anche per lui il requisito della residenza all'estero. Notizie che Fantetti giudica inesatte e che smentisce con questo suo comunicato.

Francia prima di approdare sulle bianche scogliere di Dover e non ho proceduto a cambiare ogni volta i termini della mia iscrizione AIRE: poi ho anche scoperto che non ne ero tenuto (ex art.1, comma 8, Lg. 470/1988). Da anni, l'ottimo rapporto 'Italiani nel Mondo' della Fondazione Migrantes conferma che la maggioranza degli iscritti all'AIRE, specie in Europa, ha meno di 40 anni e ciò non fa che confermare la nostra intuizione dei primi Anni Novanta.

Leggete le varie rubriche degli 'Italians' su Internet per farvi un'idea di chi sono e di come vivono in giro per il mondo. Ritengo che la mia storia, nel suo piccolo, sia significativa di tali attualità. In Italia non avevo sbocchi nonostante un ottimo curriculum di studi. Ho sempre diviso il mio tempo professionale tra le tematiche dell'internazionalizzazione delle imprese italiane e quelle degli italiani all'estero (queste ultime mai dietro compenso): per questo sono ben conosciuto in entrambi gli ambiti.

In tempi non sospetti mi sono iscritto a Forza Italia, poi ho fondato il Circolo della Libertà U.K. (io vice e presidente l'amico Ing. Bertali di AN): ora collaboro - sempre su base volontaria - con il Settore Italiani nel Mondo del PdL e ho contribuito a diverse manifestazioni nel Regno Unito (tra cui la famosa consegna di lettere di protesta ai direttori responsabili del 'Financial Times' e del 'Times' per articoli infamanti contro l'Italia ed il Governo da loro pubblicati), in Svizzera, Germania e Rep. Ceca.

Vado fiero del mio risultato elettorale (oltre 20.400 preferenze) che è tutto voto di opinione. Non mi sono sposato "nell'abbazia di Westminster" [...] grazie ai buoni uffici del mio parroco, oggi vescovo ausiliario di Roma Sud". Mi sono sposato nella cattedrale con due officianti, il parroco locale ed il mio parroco di Roma. Non sono rappresentante del Registro Navale di Dominica: lo sono stato per circa tre mesi nel 2005. Sono arrivato ottantasettesimo su 500 alla prova di selezione di un concorso pubblico per dirigente del commercio internazionale che non prevedeva neanche un esame di lingua estera. L'anonimo dirigente del Ministero ha fatto molta confusione. Nutro stima e gratitudine per l'intero team di giovani legali (Giovanna Mazza, Antonio Labate e Alessandro Tozzi) che mi ha assistito nelle lunghe e complesse fasi del ricorso al Senato.

Potrei continuare con le precisazioni ma credo che, data la situazione, non sia il caso. Dico solo che negli ultimi mesi sono stato oggetto di diversi scritti ed infondati attacchi da parte di anonimi su Internet e che per questo abbiamo presentato istanze di querela per diffamazione alla competente polizia postale".

Raffaele Fantetti

The Italian Cultural Institute - London presents

LUCA BARBARESCHI AND CHIARA NOSCHESI

IL CASO DI ALESSANDRO E MARIA

TWO-ACT COMEDY

by Giorgio Gaber

and Sandro Luporini

PERFORMED IN ITALIAN

Live Music by Marco Zurzolo Band

Directed by Luca Barbareschi

LONDON @ SHAW THEATRE - APRIL 23th
MANCHESTER @ DANCEHOUSE - APRIL 24th

For further info:
T 020 7396 4430
rsvp.icilondon@esteri.it

LONDRA SERA

TRATTORIA DA ALDO IL VIAREGGINO



MANGIA e MANGIA BENE

51 GREEK STREET LONDON W1D 4EH
TEL: 020 7437 3985 OR 020 7437 8117

3-course Dinner £11

A colloquio con Nancy Dell'Olio

Scrittrice, avvocato e imprenditrice, Nancy Dell'Olio è impegnata in diversi progetti caritatevoli dedicati a giovani vulnerabili, che la vedono ambasciatrice di organizzazioni di beneficenza come Voices Global Partnership (una charity presieduta da Hillary Clinton). Nota come 'first lady of football', Nancy è presidente di Truce International, charity fondata con Sven Eriksson, il cui obiettivo è usare il calcio come sport per unificare popoli divisi dalle guerre. L'iniziativa si ispira alla prima guerra mondiale, quando un gruppo di soldati tedeschi e britannici si sono incontrati in un luogo neutrale la vigilia di Natale e hanno giocato insieme una partita di calcio, dimostrando così la funzione unificatoria del gioco. Dopo la partita molti soldati abbandonarono le armi per ritornare alle loro famiglie. Nelle sue vesti di ambasciatrice, Nancy ha visitato Israele più volte per promuovere questa iniziativa come forza per la pace.

Avendo studiato legge all'università di Bari, La Sapienza di Roma e completato un Master presso la New York University, Nancy Dell'Olio ha praticato legge a Manhattan prima di trasferirsi a Londra. Recentemente ha pubblicato una autobiografia, 'My Beautiful Game', in cui racconta la propria storia. Il libro, che descrive la sua infanzia trascorsa tra New York la Puglia, il grave incidente che l'ha segnata e la sua carriera di successo in Idi-

ritto internazionale, non dimentica di illustrare quella passione interiore che la motiva ed offre così un quadro della vita di una donna enigmatica e affascinante.

Accademia Apulia ha posto a Nancy Dell'Olio alcune domande:

- "Kick-a-Ball for Peace" è lo slogan di Truce International, un'iniziativa che promuove pace nel mondo - un 'cessate il fuoco per una partita di football. Chi o cosa ti ha ispirato questa bell'idea?

Avendo avuto il privilegio di vedere tante partite internazionali con il mio partner di allora, Sven Goren Eriksson, sono rimasta colpita da come questo gioco riesca a fondere unione. Quando giochi a calcio è la partita in sé che è importante, non le persone. Vecchi rivali entrano in campo insieme facendo parte della stessa squadra. Questa è stata l'ispirazione che ci ha spinto ad aiutare comunità meno fortunate, sottolineando la loro realtà e finanziando campi di calcio e attrezzature lì dove necessario.

- Oltre ad essere presidente di Truce International, sei impegnata con molte altre iniziative caritatevoli. Dove trovi il tempo per dedicarti a tutte?

Oltre a Truce International sono Ambasciatrice del Regno Unito per Vital Voices - una



charity capeggiata da Hillary Clinton il cui obiettivo è quello di dare una voce alle donne. Sono anche Ambasciatrice per la Croce Rossa, oltre a supportare Cancer Research UK, Save the Children e la Terrence Higgins Trust. Credo che queste organizzazioni caritatevoli svolgano un ruolo vitale per coloro che sono bisognosi, quindi troverò sempre il tempo per sostenerle.

- Nata a New York, sei andata a vivere a Bisceglie all'età di cinque anni. A diciotto ti sei spostata a Roma dove hai studiato legge presso l'Università La Sapienza. Dopo la laurea sei ritornata in America per studiare International Law alla New York University. Recentemente hai vissuto in giro per il

mondo, ma ... dov'è la tua casa?

Per il momento Londra. Sono fortunata perché posso fare riferimento a più di una località come 'casa', comunque è lì dove vi sono progetti ed affinità che ti fanno sentire a casa ed in questo momento per me è Londra la mia casa.

- Quale libro metterai in valigia per il prossimo viaggio?

Diversi - entrambi in italiano e inglese.

- Recentemente hai anche esordito con numerose apparizioni televisive. Qual è la reazione della tua famiglia e dei tuoi amici alla tua popolarità?

Sono al corrente della mia notorietà, ma mi trattano come la Nancy di sempre.

- Ci sono persone o eventi che durante questi anni ti hanno ispirata e dato forza per continuare?

Devi darti forza da solo - i tuoi sogni, aspirazioni e la tua interiorità sono le forze che caratterizzano la tua persona.

- Qual è stato il momento più gratificante della tua carriera/vita?

Ci sono stati diversi momenti. Carriera: la mia laurea in legge, i masters che ho completato e la pubblicazione del mio libro 'My Beautiful Game'. Vita: essere riuscita a guarire da un incidente.

- E il più difficile, e come lo hai superato?

Come dicevo, si tratta dell'incidente. Mi ritengo fortunata perché non ho percepito questo evento come un'avversità. Ma sono riuscita a rimanere positiva e imparare da questa esperienza in modo costruttivo.

- Cos'è per te la speranza?

Non si può vivere senza la Speranza. Non ci sarebbe un regalo migliore da offrire al prossimo. La Speranza è la piattaforma e la forza della vita. Per me non c'è cosa peggiore, e sarebbe inimmaginabile perdere la Speranza.

- Esiste la perfezione?

Sì, nella creazione divina. Nella società è difficile definirla.

- Qual è il tuo prossimo sogno da realizzare?

Essere presto innamorata, anche se ogni giorno porta un sogno diverso.

- Cosa consigli ai giovani in giro per il mondo in cerca di affermazione?

Onora i tuoi valori, principi e forze così come le hai apprese nella tua terra. Queste sono le radici che ti daranno forza, e sosterranno ovunque tu sia nel mondo.

Angelo Iudice (Accademia Apulia UK)



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DELLA GRAN BRETAGNA
fondata nel 1928

Gli alpini della Gran Bretagna hanno il piacere di invitare tutta la comunità italiana al

CONCERTO



del **Coro "Alpin dal Rosa"**

Chiesa italiana di St. Peter
136 Clerkenwell Road - London EC1R 5EN

SABATO 13 MARZO

Ore 20.00 (dopo la messa delle 19)

Il coro canterà anche alla MESSA del giorno dopo
domenica 14 marzo ore 11.00

Presiederà il vescovo di Piacenza Mons. Gianni Ambrosio

Il Coro da sedici anni canta per la Sezione ANA "VALSESIANA" con un organico di trenta alpini coristi. Ha partecipato a tutte le adunate nazionali dal 1994 al 2009 tenendo circa 200 concerti in tutte le regioni del Nord e Centro Italia. Ha cantato anche in Svizzera e nel 2007 in Argentina a Mendoza, Rosario e Buenos Aires, nel 2008 in Vaticano per S.E. il Cardinale BERTONE.

Il Coro si propone di mantenere viva l'attenzione per i "Canti degli Alpini", inestimabile patrimonio musicale e genuina testimonianza di vita, storia e cultura popolare italiana, autentica voce di chi ha sofferto la tragedia delle guerre e di chi è stato alpino in tempo di pace.

I canti spesso sostenuti dal suono della tromba di Fernando Santucci, sono eseguiti con semplici armonizzazioni, come suggerisce la tradizione.

Il Coro è preparato e diretto da Romano Beggino che si avvale dalla collaborazione di Ivan Cantarutti.

Per maggiori informazioni: uk@ana.it - Marino Maccini 0208 346 8483

Vi aspettiamo numerosi!

*** **L'INGRESSO E' GRATUITO** ***

LONDRA SERA

WE ARE THE FIRST AND STILL THE BEST

Europe's most successful Italian community publication

LONDRA SERA lo troverai anche da: CIPRIANI, 25 Davies Street, W1K 3DE ♦ CECCONI'S, 5a Burlington Gardens W1S 3EP ♦ PARTRIDGES, 2-5 Duke of York Square SW3 4LY ♦ GRAN CAFFE, 32-34 Hans Crescent, Knightsbridge SW1 ♦ BAR ITALIA, 22 Frith Street Soho, W1V 5TS ♦ ed in tantissimi altri posti della pulsante Londra.

Inviare le vostre notizie a londrasera@virgin.net

lingotto
ITALIAN RESTAURANT

lingotto 45 Red Lion Street, London, WC1R 4PF
T. 0207 40 56830 F. 0207 40 51142
W. www.lingotto.co.uk



LA TUA CASA AL MARE

www.adriaticacase.it

Via Lago di Bomba, 1 - 65015 Montesilvano (PE) Tel/Fax 085.75058
e-mail: adriaticacase@yahoo.it

Claudio Calogiuri

Avvocato inglese, madrelingua italiano

Specialista in :

- Diritto del lavoro
- Diritto di famiglia
- Contenzioso civile
- Diritto italiano
- Immigrazione

Tel. : 02081330105

Cell. : 07906382358

Fax: 08458620603

E-mail: claudio.c@hdlaw.co.uk

Hardings Solicitors
Studio a Forest Gate, London

www.franchi.co.uk



franchi[®]

Locksmith & Key Cutting Service
Architectural Ironmongery & Security Hardware
Professional & DIY Hand & Power Tool Sales
Screws, Fixings & General Building Products

Franchi Locks & Tools Ltd

Head Office & Sales
278 Holloway Road
London N7 6NE
Tel. 020 7607 2200
Fax. 020 7700 4050

Also at

144-146 Kentish Town Road
London NW1 9QB
Tel. 020 7267 3138
Fax. 020 7485 4637

329-331 Gray's Inn Road
London WC1X 8PX
Tel. 020 7278 8628
Fax. 020 7833 9049

email: info@franchi.co.uk



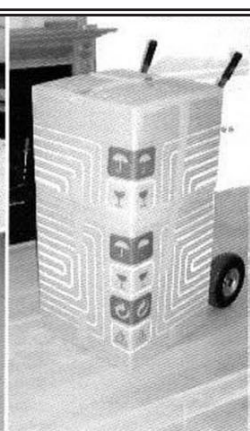
0800 176 176

cromatica

IT consultancy

ireo ostacchini
ireo@cromatica.co.uk
07950 556301

www.cromatica.co.uk



L'Esporta Limited

BINZONELLI & PARTNERS - THE MOVING COMPANY.

Worldwide, Local and Storage.

L'Esporta is the ultimate friendly and professional concept on the London removal scene.

The traditional skills of packing furniture, art and personal effects are perfectly balanced with up-to-date methods to organise, track and deliver removals by road, air or sea.

Based on the long-time experience of two established families, with offices in Central London and Central Rome.

Main Switchboard **020 7543 7728** Customer Service **07946 835 144** E-Mail lesporta@hotmail.com



CAFFE RESPIRO

Caffè Respiro is a new contemporary Italian deli and cafe. Selling a range of fresh and packaged products such as Parma ham, De Cecco pasta, truffle sauce and Mulino Bianco biscuits. With a friendly and relaxed atmosphere Respiro is perfect to pop in for a coffee or lunch. Try one of its amazing salads or fresh pastas. Open seven days a week for 8am to 6.30pm.
33 Kensington Park Road,
W11 2EU
020 7727 5575

THE 80TH GENEVA INTERNATIONAL MOTOR SHOW

The 80th edition of the Geneva International Motor Show, which runs until March 14, 2010, focuses once again on what is new and on what is evolving. Some 100 World and European Premiers in the sector of private vehicles are exhibited. There is a clear trend toward more and more ecologically friendly automobiles. 250 exhibitors from 30 countries representing 700 marques completely cover the 78,000 square metres of exhibition space available. As usual, Italy is well represented, and the Fiat Group Automobiles stands in particular are attracting a lot of attention from the public and media alike.

FIAT returns to the International Geneva Motor Show with a spectacular stand where important world previews and affirmed models take turns to underline the distinctiveness of the brand on the international auto scene. The exhibition area develops the "World I Want" theme seen through the eyes of children. The houses and clouds of a city dreamed up by children showcase the latest auto innovations, cars which are a step forward on the way towards sustainable mobility. The heart of the stand is the 500 Configurator, a playful installation which perfectly blends into the mood of the exhibition area.



Fiat 500 1.4 Natural Power Turbo.



Alfa Romeo MiTo Quadrifoglio Verde.



Alfa Romeo Giulietta.



Alfa Romeo 8C Spider.



Jaguar XJ.

optical fibre filaments, the guest of honour of the stand is a technological masterpiece developed by Fiat Powertrain Technologies: the two-cylinder 85 HP TWIN-AIR (900 cc).

Visitors can preview it for the first time in the world both in a showcase and fitted aboard a 500, the first Fiat model on which it will be introduced next September. Progenitor of new family of two-cylinder engines made by FPT - Fiat Powertrain Technologies, it implements a revolutionary MultiAir system combined with specific fluid dynamics optimised for the best fuel efficiency. Furthermore, by taking the concept of downsizing to the extreme and masterly tuning the basic mechanics, the new family - delivering from 65 to 105 HP - emits 30% less CO₂ than an engine of equal performance. Still under the sign of technological innovation at the service of the environment, other important innovations are treading the Swiss catwalk, starting from the world preview of the new Doblò Natural Power, equipped with a 1.4 16v T-JET (petrol and methane) engine reasserting the undisputed world leadership of Fiat in the field of cars and vehicles with original-equipment (OEM) dual-fuel engines.

Spotlights will also be on the Bravo MY 2010 that will be presented with a 1.4 MultiAir (140 HP) and standard Start&Stop system at the Show. Available from next June, this is a petrol engine with one of the best emission/power ratios in the world: only 132 g/km and a power of 140 HP. Later on, at different times according to the markets, a specific pack will be available, which will cut CO₂ to 129 g/km, the best emission/power ratio for turbo engines in this power range.

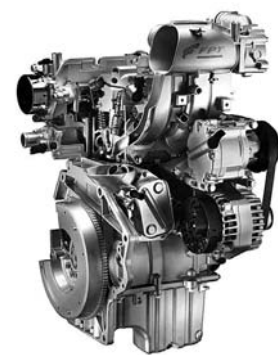
The Giulietta is the undisputed star of the booth and of the ALFA ROMEO Centenary. With the new car - capable of expressing both great agility over the most demanding routes and providing comfort on everyday roads - the Brand continues in its custom of presenting all its new products and features in a world preview on the occasion of the Geneva Motor Show. Indeed, after the Alfa 159 and the Alfa Brera in 2005, the Alfa 159 Sportwagon, the Alfa Spider in 2006 and the Alfa 8C Spider in 2008, now is the time to present the Alfa Romeo Giulietta. The Giulietta is a five-door hatchback, with an evident Alfa Romeo appearance, capable of expressing both great agility over the most demanding routes and providing comfort on everyday roads. This is thanks to the new "Compact" architecture which, thanks to the refined technical solutions employed for the suspension, the dual pinion active steering, the fine materials used and the manufacturing technologies implemented, allows the Giulietta to achieve excellent levels both in terms of on-board comfort as well as its dynamic and safety features (active and passive). From May this year, the model will be on sale progressively on all the major markets, while visitors of the Geneva Motor Show can already admire five different models: two Quadrifoglio Verde versions fitted with the 235 HP 1750 Tbi, two Distinctive versions with 170 HP 2.0 JTDM and a Distinctive version fitted with the 170 HP 1.4 MultiAir Turbo petrol. The name of the new car is an obvious tribute to the mythical

Pininfarina Alfa Romeo concept.



Set in a unique tree-shaped installation with sparkling cal Giulietta which, in the Fifties, caught the imagination of generations of car enthusiasts, making the dream of owning an Alfa Romeo and enjoying the high level of comfort and technical excellence accessible for the first time.

The booth will also include a charming historic model to pay homage to the time-honoured history of Alfa Romeo: the 24 HP, the brand's very first vehicle, produced between 1910 and 1920 which was



Fiat Twin-Air engine.

Fiat Bravo.



extremely popular thanks to its mechanical features, performance levels and driving comfort. The spotlight will also be on the Alfa Romeo MiTo which will be showing off two highly interesting novelties in Geneva: "Alfa TCT" and "Blue&Me-TomTom". The first new feature is an automatic dual dry clutch transmission which guarantees driving comfort and a

sporty feeling well above those offered by conventional automatic transmissions, but improved efficiency and lower consumption levels. On the Alfa Mito, the new device is combined with the Start&Stop system in order to minimise consumption levels and CO₂ emissions. In addition, the technological qualities of the Alfa Romeo MiTo are further enhanced by the second novelty to be presented at the Geneva Motor Show: namely, "Blue&Me-TomTom", the latest version of the Blue&Me system. It is a fully integrated infotainment system whose practical colour touch-screen allows you to manage phone calls, satellite navigation and



Fiat Doblò Natural Power.



Lamborghini Gallardo Superleggera.



500 Abarth Assetto Corse.



Abarth Punto Evo.

all the driving information you need. The device is the result of a partnership between Fiat Group Automobiles and TomTom, the European leader in portable navigation systems, and integrates with the other car's systems thanks to the Blue & Me system developed with Magneti Marelli.

In addition, the Swiss event would not have been complete without an area dedicated to the charming Alfa 8C Spider, the supercar designed at the Alfa Romeo Centro Stile and produced in a Limited Edition (of just 500 models). Its fully carbon fibre exterior embodies perfectly Alfa Romeo's motoring and mechanical excellence. Fitted with the mighty 4.7 litre 8 cylinder engine that develops 450 HP, teamed - thanks to transaxle architecture - with a 6-speed sequential manual gearbox, the Alfa 8C Spider immediately turns heads due to its unmistakable Italian elegance, an absolutely unique and unrepeatable style that promises the satisfaction of a sporty drive with full respect for Alfa Romeo tradition. Emphasis must be placed on the important and excellent Brembo carbon ceramic brakes (CCM) braking system fitted as standard. This solution ensures powerful and effective braking even when used more intensely as well as further reducing the non-suspended mass, improving the dynamic vehicle control and driving comfort of this prestigious supercar. In short, Alfa Romeo returns to the Geneva International Motor Show with a multitude of auto innovations, in a spectacular booth conceived as an ideal blend of design and technology, sportiness and sophisticated styling.

FOTOGIORNALE

IN ITALIA 60,4 MILIONI DI RESIDENTI

Lo scorso anno la popolazione in Italia ha continuato a crescere raggiungendo i 60 milioni 387mila residenti al 1° gennaio 2010, con un tasso di incremento del 5,7 per mille. La popolazione in età attiva mostra un incremento, perlopiù frutto delle migrazioni dall'estero, di circa 176mila unità, giungendo a rappresentare il 65,8% del totale. I giovani fino a 14 anni di età aumentano di circa 53 mila unità e rappresentano il 14% del totale. Le persone di 65 anni e più risultano in aumento di 113mila unità e sono giunte a rappresentare il 20,2% della popolazione. I cittadini stranieri sono in costante aumento e costituiscono il 7,1% del totale. La dinamica migratoria è ancora una volta determinante ai fini della crescita demografica. Il saldo migratorio netto con l'estero è pari al 6,4 per mille, mentre il saldo naturale è negativo e pari a -0,3 per mille, a causa di un aumento dei decessi in presenza di una diminuzione delle nascite rispetto al 2008.

Per il terzo anno consecutivo la dinamica naturale (differenza tra nascite e decessi) registra dunque un saldo di segno negativo, in una misura, tuttavia, ben più accentuata di quella del precedente biennio: -17mila 700 unità nel 2009, contro -8mila 500 unità del 2008 e -6mila 900 unità del 2007. Le nascite sono stimate pari a 570 mila unità, da cui deriva un tasso di natalità pari a 9,5 per mille residenti. Si rilevano circa 6mila 700 nascite in meno rispetto al 2008, anche se il dato complessivo del 2009 rappresenta il secondo miglior risultato dal 1995.

Al recupero delle nascite concorrono da alcuni anni due fattori: il ruolo delle donne immigrate e il mutamento del comportamento

riproduttivo da parte delle donne di cittadinanza italiana. Il contributo alla natalità delle madri di cittadinanza straniera, purtroppo, si fa sempre più importante. Si stima, infatti, che nel 2009 circa 94mila nascite, pari al 16,5% del totale, siano attribuibili a madri straniere (erano 29mila nel 1999, pari al 5,4%, 92mila nel 2008 pari al 16%), di cui il 3,4% con partner italiano e il restante 13% con partner straniero. Le cittadine italiane mantengono una quota di gran lunga prevalente della natalità, oltre 476 mila nascite (-8mila rispetto al 2008) pari all'83,5% del totale.

Le dinamiche di natalità fanno sì che nel 2009 il numero medio di figli per donna (Tft) sia stimato a 1,41, di poco inferiore all'1,42 del 2008. La fecondità è dunque in una fase di assestamento. Nel frattempo non si arresta il fenomeno della posticipazione dell'esperienza riproduttiva verso età più elevate. Nel 2009 l'età media al parto è stimata in 31,2 anni, leggermente più elevata di quella del 2008 (31,1) e ben 1,4 anni maggiore del livello raggiunto nel 1995 (29,8). Nel 2009 le donne italiane hanno procreato mediamente 1,33 figli ciascuna, contro i 2,05 figli per donna delle cittadine straniere.

La stima relativa ai decessi sfiora le 588mila unità, per un tasso di mortalità pari al 9,8 per mille. Anche in questo caso si assisterebbe ad un dato ragguardevole, considerando che ci si troverebbe di fronte al più alto livello mai registrato dal secondo dopoguerra, risultato del processo di invecchiamento della popolazione, per cui aumentano gli individui cui, anno dopo anno, è permesso il raggiungimento delle fasi estreme dell'esistenza e aumentano in termini assoluti i

decessi.

Il miglioramento delle condizioni di sopravvivenza si concentra soprattutto nelle fasce di età anziane: a 65 anni la speranza di vita residua è oggi di 18,2 anni per gli uomini e di 21,7 anni per le donne. Nel 2007 era rispettivamente pari a 17,9 e a 21,6 anni. In base alle tavole di mortalità stimate per il 2009 il 50% della popolazione maschile potrebbe raggiungere gli 81 anni di vita e il 25% gli 88 anni. Le donne, potendo contare su condizioni più favorevoli, supererebbero la soglia di 86 anni nel 50% dei casi e quella di 92 anni nel 25%.

Per quanto riguarda la dinamica migratoria, nel 2009 ci sono state 360mila unità in più dall'inizio dell'anno, per un tasso migratorio pari al 6 per mille, in calo rispetto al 2008, anno in cui il saldo migratorio risultò pari a +434mila unità con un tasso del 7,3 per mille. Gli stranieri residenti in Italia ammontano a circa 4 milioni 279mila al 1° gennaio 2010, facendo così registrare un incremento di 388mila unità (per un saldo totale del 10%) rispetto al 1° gennaio 2009. La popolazione residente straniera costituisce dunque il 7,1% del totale (6,5% nel 2008). Le cittadinanze straniere maggiormente rappresentate sono quella rumena (953mila), albanese (472mila) e marocchina (433mila) le quali, messe insieme, costituiscono il 43% delle presenze. Tra i Paesi asiatici la prima comunità è quella cinese, con 181 mila presenze. La prima comunità tra i Paesi sub-sahariani è quella senegalese, con 71 mila presenze. Tra i Paesi americani primeggia, invece, la comunità ecuadoriana, 85 mila presenze, seguita da quella peruviana con 85 mila.

AGENTI 007 PER IL CHIANTI CLASSICO

Nascono gli 007 del Chianti classico, gli agenti speciali con 'licenza di vino' per il controllo della qualità. Il Consorzio Vino Chianti Classico si prepara a sguinzagliare i suoi 007, agenti segreti con 'licenza di vino': nei supermercati e nelle enoteche di tutta Italia si aggireranno presto speciali sentinelle, investite della missione di

vuto la certificazione di idoneità per la denominazione che portano in etichetta. Gli agenti vigiliatori - aggiunge Liberatore - sono riconosciuti legalmente e la loro attività rappresenta un'ulteriore garanzia per il consumatore finale".

Nella legge si afferma che "l'attività di vigilanza è esplicita prevalentemente nella fase del commercio e consiste nella verifica che le produzioni certificate rispondano ai requisiti previsti dai disciplinari, e che prodotti similari non ingenerino confusione nei consumatori e non rechino



controllare sugli scaffali la conformità al disciplinare delle bottiglie del celebre vino toscano.

La nuova figura dell'agente vigilatore è prevista nell'articolo 17 della proposta di revisione della legge 164/92, che ridisegna alcune funzioni dei Consorzi di tutela. La legge stabilisce che i Consorzi di tutela possano "svolgere azioni di vigilanza, tutela e salvaguardia della denominazione da espletare prevalentemente nella fase del commercio" proprio attraverso l'attività degli agenti vigiliatori. Tali attività di controllo, distinte da quelle specifiche (delegate ad enti terzi costituiti ad hoc per queste funzioni), sono svolte sotto il coordinamento dell'Ispezzione centrale della tutela della qualità e repressione frodi. L'importante riforma era una delle novità comunicate nell'ambito della 'Chianti Classico Collection', evento destinato alla stampa e agli operatori, di scena alla Stazione Leopolda di Firenze, che ha presentato l'anteprima delle annate 2009, 2008 e della Riserva 2007.

"Si tratta di un passaggio importante per le nuove funzioni di tutela e vigilanza dei Consorzi del vino italiano - spiega Giuseppe Liberatore, direttore del Consorzio Vino Chianti Classico - un modo che permette di controllare il prodotto sul mercato e testarne la corrispondenza con i vini che hanno rice-

danni alle produzioni Dop e Igp. Agli agenti vigiliatori incaricati dai Consorzi, nell'esercizio di tali funzioni, può essere attribuita la qualifica di agente di pubblica sicurezza ed i Consorzi possono richiedere al ministero il rilascio degli appositi tesserini di riconoscimento, sulla base della normativa vigente".

Un provvedimento mutuato dalla legge 526/99 che istituiva questa figura e le sue funzioni per i Consorzi dell'agro-alimentare (per esempio quello del Prosciutto di Parma o del Parmigiano Reggiano), già regolati dai provvedimenti dell'Unione Europea in tema di Dop e Igp e che equipara di fatto i controlli sui vini a quelli del resto dei prodotti agro-alimentari. Questa misura si va ad aggiungere alle garanzie offerte dal sistema di tracciabilità messo in opera dal Consorzio già in funzione da alcuni anni. Grazie alla tecnologia i consumatori possono infatti verificare le peculiarità delle bottiglie di Chianti Classico attraverso il numero seriale ed il formato della bottiglia presente sulla fascetta di stato dei 'Classici' imbottigliati dal 2004: digitando questi numeri nell'area 'Tracciabilità' del portale www.chianticlassico.com o inviandoli al 366-3333603 il consumatore riceve un messaggio di risposta con tutte le informazioni relative alla bottiglia acquistata.

CORRUZIONE E MALAFFARE

Le responsabilità della corruzione e del malaffare non sono certo tutte della politica ma questa, tuttavia, ha una precisa responsabilità: "quella di non aver introdotto riforme adeguate per far funzionare bene la macchina dello Stato". È questa la denuncia che giunge da Luca Cordero di Montezemolo, presidente dell'Università Luiss e della Fiat, in occasione dell'inaugurazione, alla presenza del Capo dello Stato



Emma Marcegaglia e Luca Cordero di Montezemolo.

Giorgio Napolitano, della Luiss School of Government. "Dove lo Stato non funziona - ha detto Montezemolo - si afferma inevitabilmente quella 'società fai da te' dove ognuno si sente auto-

rizzato ad arrangiarsi come meglio può e dunque anche attraverso il ricorso alla corruttela". E, in questo contesto, "la politica talvolta - ha sottolineato

dello Stato e del suo buon funzionamento, della ricostruzione di un tessuto civile dove il malaffare sia l'eccezione e non la regola della mediazione".

Montezemolo - sembra approfittare di questo vuoto dello Stato occupando ogni spazio di mediazione tra i cittadini senza dare in cambio istituzioni efficienti. Il compito di una politica alta e responsabile non può che tornare ad essere quello delle riforme, del profondo senso

NUOVI VOLI ITALIA-ISRAELE

Milano, Roma e Verona sono le destinazioni dei nuovi voli diretti della Israir Airlines che collegheranno Italia ad Israele a partire dal prossimo 3 aprile 2010. La

compagnia aerea, nuovo membro della Camera di Commercio Italiana in Israele, effettuerà i voli da Tel Aviv ogni domenica, martedì e giovedì.

FOTOGIORNALE

CONSUMATORI SFIDUCIATI

Scende ancora a febbraio la fiducia dei consumatori. L'indice si porta a 107,7 (da 111,6) in prossimità dei valori dello scorso luglio, rileva l'Isae. A peggiorare sono soprattutto le valutazioni sulla situazione economica del paese, il cui indice si deteriora da

88,5 a 79 scendendo sui valori dello scorso maggio; scendono anche gli indicatori relativi alle attese a breve termine (da 101 a 96,5), ai giudizi sulla situazione corrente (da 119,3 a 116,3) e alla situazione personale degli intervistati (da 123,4 a 122).

LA NOIA ACCORCIA LA VITA

Si può letteralmente morire di noia. Secondo uno studio dell'University College di Londra, chi si sente annoiato ha una probabilità maggiore. I ricercatori hanno intervistato 7mila dipendenti pubblici di età compresa tra i 35 e i 55 anni negli anni 80,

chiedendo loro se si sentissero annoiati. Lo scorso anno i partecipanti sono stati ricontattati, e dall'analisi statistica dei dati è emerso che quelli che si sono definiti annoiati avevano il 40% in più di probabilità di essere morti.

PAROLE DEL GUSTO

Il libro di Gian Luigi Beccaria "Misticanze. Parole del gusto, linguaggi del cibo" (Garzanti) è stato presentato a Roma, presso la sede della Società Dante Alighieri (Piazza Firenze 27). All'incontro, coordinato da Enzo Golino, sono intervenuti Tullio De Mauro e Luca Serianni.

La cucina ha scatenato da sempre invenzioni e fantasie, sorpresa e spettacolo. Il cibo è nomenclatura, varianti, ricchezze verbali. Contrassegna identità culturali, religiose, di classe, è prescrizione, divieto, comportamento. Intorno a questi temi, Gian Luigi Beccaria, infaticabile esploratore della lingua e della letteratura (da Cervantes a Gadda, da Folengo a Joyce, da Belli a Calvino), mette in tavola gran messe di parole del cibo e intorno al cibo, attraverso un viaggio compiuto tra la

selva dei nomi regionali e le mille varianti dialettali, tra i nomi del pane, le denominazioni locali dei dolci e i cibi di strada, tra i nomi dei frutti, delle carni, e i nomi di vini e vitigni, rari, recuperati, scomparsi... Il tutto ricomposto in saporite e imprevedibili 'misticanze', in pagine di festa, di colori, profumi, sapori, piaceri.

Gian Luigi Beccaria, storico della lingua e critico letterario, è autore di numerosi saggi, tra i quali, pubblicati da Garzanti, si ricordano "Italiano. Antico e nuovo" (1988), "Le forme della lontananza" (1989), "Sicut erat. Il latino di chi non lo sa" (1999), "Tre più due uguale a zero. La riforma dell'Università da Berlinguer alla Moratti" (2004) e "Per difesa e per amore. La lingua italiana oggi" (2006).

NAPOLITANO: NECESSARIA STRATEGIA GLOBALE

"Le sfide imposte dalla globalizzazione dei mercati e dal difficile superamento della crisi mondiale impongono la ricerca di un modello di 'governance' condiviso, fondato sui valori della solidarietà, dell'inclusività,



della sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo e sulla crescente considerazione dei Paesi meno avanzati". È quanto sottolinea il Presidente della Repubblica Giorgio

Napolitano (nella foto) intervenendo alla cerimonia di apertura del 33° Consiglio dei governatori dell'Ifad, il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo che ha sede a Roma.

Per il Capo dello Stato, "una strategia efficace al livello globale richiede uno sforzo congiunto per migliorare l'efficienza e massimizzare i risultati". A questo riguardo, Napolitano auspica che "le tre Agenzie del polo agricolo di Roma (Fao, Ifad, Pam) che l'Italia ha l'onore di ospitare e verso le quali è impegnata in prima linea, sappia coordinare i loro interventi, nel rispetto della complementarità dei rispettivi mandati istituzionali".

Il presidente della Repubblica osserva che "il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo, se da un lato è chiamato oggi a

rivolgere una rinnovata attenzione allo sviluppo rurale, che costituisce da sempre il suo obiettivo principale, dall'altro deve confrontarsi con temi di stringente attualità come gli effetti sull'agricoltura nei cambiamenti climatici e il problema della sicurezza alimentare. Non è da escludersi, infatti, che potremmo di nuovo trovarci di fronte ad altre emergenze alimentari: nuove tensioni sui prezzi agricoli - avverte - sono una eventualità tutt'altro che remota nell'attuale congiuntura economica mondiale".

In questo scenario, Napolitano esorta le Agenzie

dell'ONU e i fondi multilaterali a "mostrarsi all'altezza delle aspettative e della fiducia di cui sono destinatari come istituzioni: dalla loro capacità di reazione e intervento dipenderà in larga parte il consolidarsi del loro prestigio". A tal proposito, il Quirinale ricorda che in occasione dell'ultimo vertice del G8 all'Aquila si era espressa "profonda preoccupazione per i crescenti livelli di malnutrizione e per la crisi alimentare, specialmente nel continente africano", decidendo di intraprendere "azioni congiunte per il raggiungimento di un livello sostenibile di sicurezza alimentare".

ADDIO A EMILIO LAVAZZA

È scomparso Emilio Lavazza, esponente della terza generazione della famiglia e capitano d'industria che ha dedicato all'omonima azienda 50 anni di conduzione esemplare. Nato a Torino nel 1932, inizia la sua carriera nel 1955 nell'azienda familiare, fondata nel 1895 dal nonno Luigi. Alla morte del padre Giuseppe nel 1971, Emilio è nominato ad dell'azienda e nel 1979, scomparso anche lo zio Pericle, ne ha assunto la presidenza fino al 2008, quando è stato nominato presidente onorario.

Nel 1991 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro e nel 1993 della Laurea Honoris Causa dalla Facoltà di



Economia e Commercio di Torino. Sotto la sua guida, il Gruppo inizia l'espansione inter-

nazionale in Europa e nel mondo, una grande sfida imprenditoriale alla quale Emilio ha creduto fortemente, tanto da portare oggi l'azienda ad avere 8 consociate estere ed essere presente con il suo marchio in oltre 90 paesi, conservandone l'autentica identità italiana e mantenendo salda la leadership nel mercato nazionale.

Con grande intuizione imprenditoriale fu Emilio Lavazza a credere ed investire nella comunicazione, una strategia che ha portato l'azienda a firmare campagne di successo che hanno scritto una pagina indelebile nella storia della pubblicità italiana.

TUTANKHAMEN MORÌ DI MALARIA E FRATTURE

Svelato il mistero della morte del faraone d'Egitto Tutankhamen proprio nell'anniversario dell'apertura dei sigilli della sua tomba nel lontano 1923: Tutankhamen - rivelano due anni di studi e sofisticate analisi su suoi resti - morì giovane per complicazioni di un attacco di malaria cerebrale e di una frattura ad una gamba.

Ma il giovane re, fatto faraone a soli 10 anni di età nel 1933 prima di Cristo - spiega l'indagine scientifica pubblicata sulla rivista dei medici americani 'Jama' - soffrì sin dalla nascita di una serie di malattie congenite: deturpato in volto da un labbro leporino, limitato nei movimenti da un piede equino e perciò costretto ad usare un bastone, Tutankhamen era anche sofferente del morbo di Kohler che limita l'afflusso di



sangue agli arti.

Il sarcofago del giovane faraone fu aperto dall'archeologo inglese Howard Carter il 16 febbraio 1923. Negli ultimi due anni la mummia è stata analizzata insieme ad altre 15 mummie utilizzando esami della Tac, di risonanza magnetica e test genetici che hanno finalmente chiarito l'albero genealogico del re: il padre era con tutta probabilità il grande faraone Akhenaten che tentò di rivoluzionare l'antica religione egizia verso la devozione ad una singola divinità. La

madre non è stata ancora con certezza identificata ma si presume fosse una sorella di Akhenaten. Per anni gli studiosi si sono interrogati sulla vita e la sorte di Tutankhamen: tra le più gettonate ipotesi ci fu quella che il re fosse stato ucciso, teoria basata sulla scoperta di un foro

nel teschio della mummia. Ma le ultime analisi hanno evidenziato che il foro fu frutto del processo di mummificazione. Gli studi pubblicati su 'Jama' negano anche l'ipotesi fondata sulle raffigurazioni pittoriche del re che il faraone, come il resto della sua famiglia, soffrisse di una malattia rara che dà attributi femminili agli uomini. "Tutankhamen soffriva di disturbi multipli - dice l'indagine - lo si può immaginare come un giovane ma fragile re che camminava con l'aiuto di un bastone".

Le macchine di Leonardo

Un viaggio interattivo tra le invenzioni di Leonardo realizzate in scala e perfettamente funzionanti. Dopo lo straordinario successo ottenuto in Germania e a Vienna, con oltre 60.000 presenze registrate in pochi mesi, arriva a Roma la prima esposizione interattiva delle macchine di Leonardo Da Vinci ideata dalla Genius. La mostra "Leonardo Da Vinci - Il genio e le invenzioni" sarà ospitata fino all'aprile del 2010 nella splendida cor-



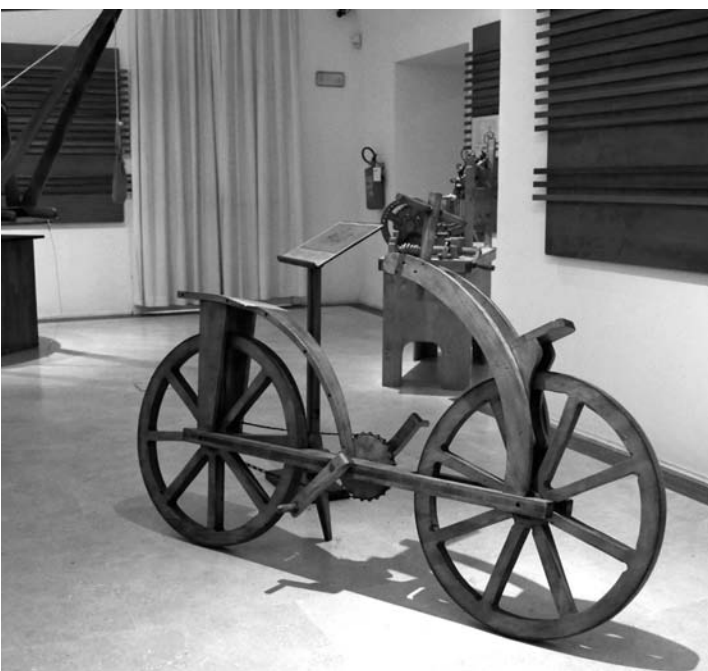
Sembra un moderno deltaplano la macchina per volare questo ornitottero creato da Leonardo

nice del Palazzo della Cancelleria. I visitatori, oltre a restare increduli per le invenzioni ideate in pieno Rinascimento, quando cioè la scienza e la tecnica erano ancora molto rudimentali, potranno interagire con le macchine e metterle in funzione combinando così l'esperienza diretta del funzionamento con l'esplorazione dei principi fisici e meccanici utilizzati da Leonardo. A proposito di Leonardo 'inventore' e del rapporto fra tecnica e arte, Peter Donhauser, direttore della Collezione di Scienze Naturali per l'esposizione su Leonardo da Vinci dell'Università di Vienna, afferma: "Molte persone associano il suo nome istintivamente all'arte mentre gli schizzi tecnici di Leonardo suscitano maggiore interesse nell'ambito della Storia della Tecnica anziché in quello della Storia dell'Arte.

Sebbene tradizionalmente le due discipline vengano trattate separatamente, vale comunque la pena di creare dei collegamenti in quanto entrambe fanno parte di una più vasta Storia della Cultura. Troviamo spesso degli esempi in cui l'arte e la tecnica si forniscono soggetti a vicenda, in cui il lavoro, impianti industriali o anche costruzioni immaginarie vengono rappresentati in opere d'arte o diventano delle opere d'arte". Le riproduzio-



Galleggianti per camminare sull'acqua fatti con pelli gonfiate di aria fissate ai piedi e alle mani



Una bicicletta inventata dal genio di Leonardo

ni delle macchine, progettate dallo sconfinato genio di Leonardo da Vinci, nascono da un imponente e singolare lavoro eseguito con estrema minuzia da un gruppo di studiosi e di abili artigiani fiorentini dopo un approfondito studio dei suoi disegni, i Codici Vinciani. Le macchine della mostra, che non potranno mai essere definite solamente "modelli", sono realizzate interamente con i materiali indicati nei Codici di Leonardo, ossia legno, corde, funi e colla, e costruiti rigorosamente a mano seguendo le indicazioni del Maestro.

Gli 800 mq di superficie della location ospitano ben 45 macchine di grandi dimensioni, suddivise in sette sale, accompagnate da miniature, pannelli descrittivi e materiale informativo che ne illustrano tutto il funzionamento. Macchine per il volo, come il predecessore del paracadute, la bicicletta, la sega idraulica, la vite di Archimede, le macchine per la stampa,



La sega idraulica che utilizza energia idrica a propulsione: consente all'uomo di tagliare il legno senza rischi

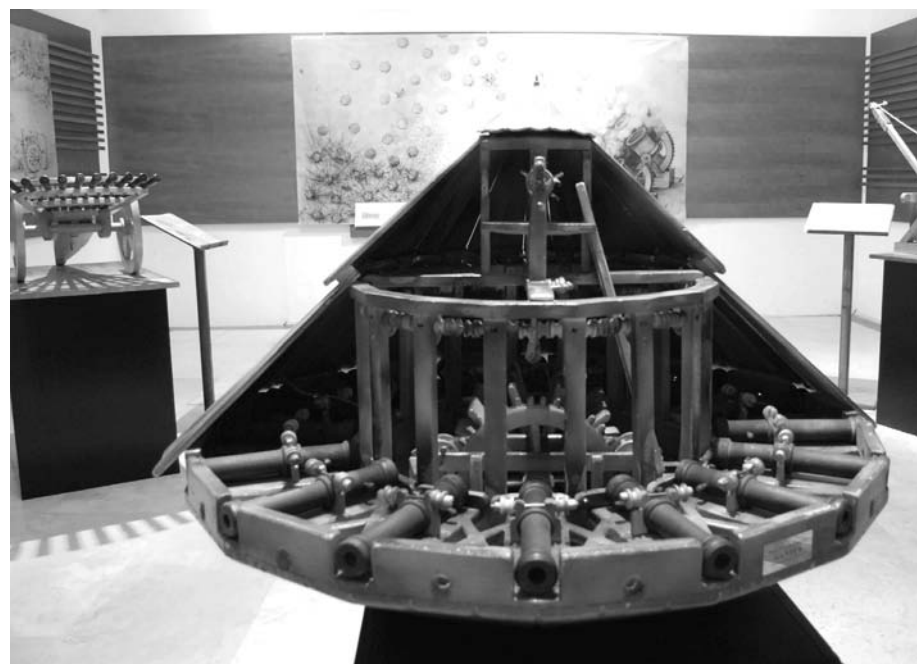
il robot, modello meccanico del corpo umano, e molte altre invenzioni, come il guanto palmato, il carillon e la bombarda multipla. Le macchine sono suddivise in 4 sezioni principali suddivise in base agli elementi della natura che stanno alla base del loro funzionamento Aria, Acqua, Terra e Fuoco alle quali si aggiunge la categoria "Elementi macchinari" o Meccanismi, che com-



Carro armato a forma di testuggine disegnato da Leonardo nel 1485. Rinforzato con piastre metalliche è dotato di una torretta per l'avvistamento



Il cortile del Palazzo della Cancelleria sede della mostra

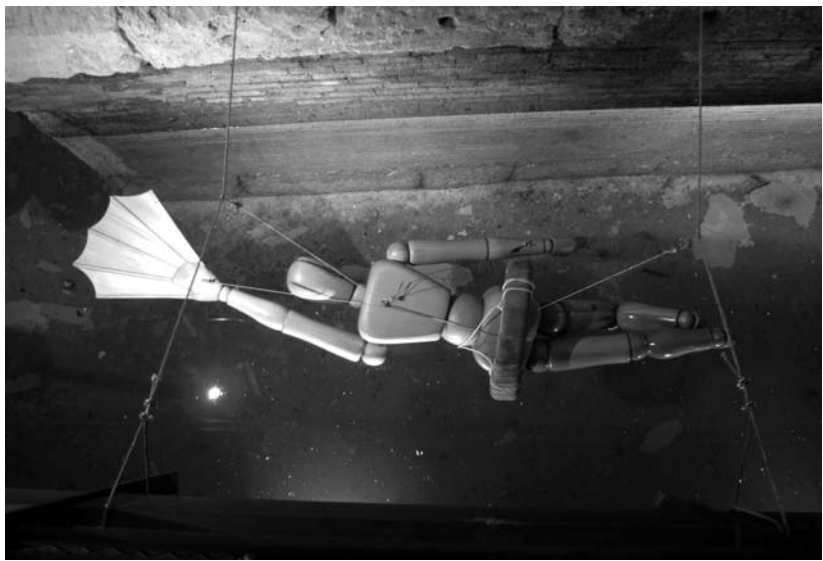


Mitraglia rotante che garantiva un ampio raggio di azione

prende tutti quei meccanismi con diverse possibilità di applicazione, come la trasformazione del moto o la vite senza fine. Uno dei progetti più interessanti è il Carro Armato, per la prima volta a Roma nella sua grandezza originale: pesa due tonnellate, ha un diametro di circa sei metri ed è alto tre. Il carro armato è visitabile al suo interno.



Paracadute a forma di piramide a base quadrata realizzato con una struttura in tela grossa



Pinna da mani per rendere più veloce il nuoto



L'antenato dei moderni cuscinetti a sfera



Una bombardiera costituita da una grande bocca da fuoco montata su un robusto supporto



La sala della mostra dedicata agli 'ornitotteri' inventati da Leonardo



Una sala della mostra con la riproduzione del Cenacolo di Leonardo



Particolare di una macchina che produceva musica suonando delle campanelle



L'ingresso alla mostra nel cortile del palazzo della Cancelleria



Una sala della mostra con alcune macchine create da Leonardo